



Prot. 32869/RU

Roma, 10 ottobre 2008

## COMUNICATO STAMPA

### CONVEGNO A UDINE: “IL NUOVO CODICE DOGANALE COMUNITARIO - INNOVAZIONE & VANTAGGI”

Si è tenuto l'8 ottobre scorso a Udine il convegno dal titolo “*Il Nuovo Codice Doganale Comunitario – innovazioni & vantaggi*”, organizzato dalla CCIAA di Udine in collaborazione con la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Dogane del Friuli Venezia Giulia. Transazioni commerciali più veloci e sicure grazie allo status di “Operatore Economico Autorizzato” assieme alle nuove procedure doganali informatizzate, sono questi gli obiettivi messi in risalto nel corso dei lavori.

Alla presenza di numerosi rappresentanti del mondo produttivo friulano, il Presidente della CCIAA di Udine, Giovanni Da Pozzo, introducendo i lavori ha dichiarato: “In un contesto dinamico come quello della provincia di Udine, vocato all'export, è necessario che le imprese possano contare su una dogana efficiente. Al suo ruolo di controllore dei traffici commerciali, si affianca quello della CCIAA, che nei primi dieci mesi del 2008 ha già rilasciato la quota dello scorso anno di certificati di origine per l'export”.

Se il Friuli Venezia Giulia si trova in una posizione che favorisce l'internazionalizzazione, «è fondamentale - ha sottolineato l'assessore regionale alla Mobilità, Riccardo Riccardi - che questa naturale vocazione sia accompagnata da un sistema infrastrutturale adeguato». Le novità del Codice Doganale Comunitario possono apportare diversi vantaggi alle aziende nazionali e comunitarie, ha affermato Paolo Pantalone, Direttore Regionale dell'Agenzia delle Dogane.

In premessa ha illustrato i motivi per cui si sta verificando e sempre più si verificherà un aumento dei traffici nell'Alto Adriatico (in conseguenza dell'allargamento ad est, della delocalizzazione industriale, della creazione di una zona di libero scambio euro-mediterranea e della realizzazione dei corridoi pan-europei), rappresentando l'urgente necessità che il Paese “faccia sistema” per acquisire le nuove correnti di traffico.

In particolare, il Dott. Pantalone ha sottolineato l'esigenza di sviluppare contestualmente logistica e servizi. Il Dott. Pantalone, con riferimento al nuovo CdC, ha espresso il convincimento che esso porterà notevoli vantaggi agli operatori nazionali poiché è finalizzato ad armonizzare le regole ed i comportamenti delle 27 Amministrazioni Doganali comunitarie.

Così, ad esempio, l'implementazione dell'obbligo informatico nelle procedure comporterà una costante alimentazione delle banche dati doganali che saranno sempre più complete ed in grado di consentire l'individuazione degli operatori affidabili (AEO) da quelli inaffidabili (o non conosciuti) anche perché l'utilizzo delle medesime banche dati permetterà una rapida ed efficace distinzione delle operazioni e degli operatori “a rischio”. Ciò a tutto vantaggio del commercio lecito e dei cittadini tutti che potranno avvalersi, tra l'altro, dei nuovi compiti affidati dall'UE alla Dogana di tutela del territorio anche ai fini della sicurezza (alimentare, ambientale ecc.)

«Le aziende interessate possono far richiesta della certificazione AEO all'Ufficio delle Dogane di competenza - ha concluso Franco Beniamino Todde - coordinatore del nucleo regionale per il rilascio dello status di Operatore Economico Autorizzato; in tal caso esse saranno valutate -d'intesa con l'interessato- sotto molteplici aspetti (dimensioni e caratteristiche dell'attività, solvibilità finanziaria, rispetto dei principi di sicurezza etc.) e classificate in base alle credenziali ottenute. Maggiori sono le credenziali, maggiori sono i vantaggi doganali che le imprese AEO potranno conseguire (minori controlli, velocizzazione degli sdoganamenti etc.)».

UFFICIO DEL DIRETTORE  
UFFICIO DI SEGRETERIA - COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE